



Roberto Demichele
Notaio

Registrato a Bari

il 26/11/2015

n. 30773/1T

Repertorio n.14766

Raccolta n.8485

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventiquattro novembre duemilaquindici

In Bitonto, nel mio studio alla via Giacomo Matteotti n.69.

Avanti a me dottor Roberto Demichele, notaio in Bitonto, iscritto presso il Collegio notarile del Distretto di Bari, alle ore

sono presenti i signori

DEPALMA Anna Maria, nata a Bitonto (BA) l'11 settembre 1976 e residente a Bitonto (BA) alla via Michele Larovere n.43, codice fiscale DPL NMR 76P51 A893K, la quale interviene nel presente atto nella sua qualità di socio e Presidente e rappresentante legale della associazione denominata "Agenco Fo.Ri.Sa - Planet, con sede in Bitonto (BA) alla via Michele Larovere n.45/47, codice fiscale: 93417080723, partita IVA 07353820728, costituita con atto a rogito del notaio Eugenia Gallo di Bari in data 21 marzo 2012, repertorio n.5848, registrato a Bari il 22 marzo 2012 al n.7973/1T, in virtù dei poteri derivanti dai vigenti patti sociali,

MARINELLI Gianvito, nato a Putignano (BA) il 6 luglio 1989 e residente in Sammichele di Bari (BA) alla via San Tommaso D'Aquino n.4, codice fiscale MRN GVT 89L06 H096N;

DE MARI Danilo Jesus, nato a Almeria (EE) il 3 febbraio 1984 e residente in Corato (BA) alla viale Cadorna n.83, codice fiscale DMR DLJ 84B03 Z131X;

VENTAFRIDDA Vito, nato a Bisceglie (BA) l'27 giugno 1956 e residente in Bisceglie (BA) alla via Sant'Andrea n.23/E, codice fiscale VNT VTI 56H27 A883N;

i quali intervengono nella qualità di soci della predetta associazione

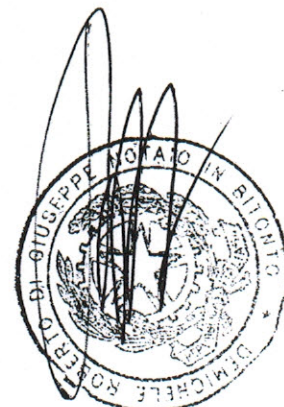
Dell'identità personale di detti comparenti io notaio sono certo.

DEPALMA Anna Maria, agendo nella sua qualità di Presidente dell'Associazione e rappresentante legale della predetta associazione "Agenco Fo.Ri.Sa - Planet, con sede in Bitonto (BA) alla via Michele Larovere n.45/47, codice fiscale: 93417080723 mi dichiara che è qui riunita l'Assemblea straordinaria degli associati di detta Associazione convocata per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifica della denominazione sociale.
2. Modifica dell'oggetto sociale e adozione di uno statuto integralmente riformulato.
3. Nomina nuove cariche sociali.

Su designazione degli intervenuti, unici soci della predetta associazione, assume la Presidenza dell'assemblea il medesimo Presidente del Consiglio Direttivo signora DEPALMA Anna Maria, la quale mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea medesima.

Al che aderendo io notaio do atto dello svolgimento della riu-



nione di Assemblea come segue.

Il Presidente constatato e dato atto che:

- l'assemblea venne convocata nelle forme e nei termini previsti dall'art.7 dello statuto sociale vigente mediante affissione dell'avviso di convocazione presso la sede dell'associazione;

- oltre ad esso Presidente sono altresì presenti tutti i soci, signori:

- **MARINELLI Gianvito**, nato a Putignano (BA) il 6 luglio 1989 e residente in Sammichele di Bari (BA) alla via San Tommaso D'Aquino n.4, codice fiscale MRN GVT 89L06 H096N;

- **DE MARI Danilo Jesus**, nato a Almeria (EE) il 3 febbraio 1984 e residente in Corato (BA) alla viale Cadorna n.83, codice fiscale DMR DLJ 84B03 Z131X;

- **VENTAFRIDDA Vito**, nato a Bisceglie (BA) il 27 giugno 1956 e residente in Bisceglie (BA) alla via Sant'Andrea n.23/E, codice fiscale VNT VTI 56H27 A883N;

dichiara pertanto regolarmente costituita l'assemblea ed idonea a deliberare.

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente DEPALMA Anna Maria propone di espandere l'ambito di operatività dell'associazione in termini di ampliamento e riformulazione dell'oggetto sociale, sfruttando le opportunità offerte dalla nuova legge 14 gennaio 2013, n.4; propone inoltre una riorganizzazione dell'associazione stessa che possa prevedere anche la possibilità di federare associazioni omogenee che abbiano carattere locale;

passa a leggere in assemblea lo statuto sociale riformulato messo a disposizione dei soci nei giorni precedenti e chiede pertanto che l'assemblea proceda ad approvare detto nuovo testo di statuto integralmente riformulato; ricorda che a seguito delle avvenute dimissioni delle attuali cariche sociali è necessario procedere alla nomina delle nuove cariche sociali; propone infine di modificare la denominazione sociale, da Agenco Fo.Ri.Sa - Planet ad "Associazione Nazionale Formazione Olistica e Salute" in sigla A.N.F.O.S..

Dopo una breve discussione, il Presidente DEPALMA Anna Maria invita l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea, udita la relazione del Presidente, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano,

delibera:

1. di modificare la denominazione sociale dell'Associazione da "Agenco Fo.Ri.Sa - Planet" a "Associazione Nazionale Formazione Olistica e Salute";

2. di approvare un nuovo testo di statuto integralmente riformulato, che nella sua versione aggiornata, in copia si allega al presente atto sotto lettera "A";

3. di nominare quali i componenti del primo Consiglio Direttivo Nazionale i signori:

- **DEPALMA Anna Maria**, nata a Bitonto (BA) il 11 settembre 1976

e residente a Bitonto (BA) alla via Michele Larovere n.43, codice fiscale DPL NMR 76P51 A893K, che assume la carica di Presidente;

- **VENTAFRIDDA Vito**, nato a Bisceglie (BA) il 27 giugno 1956 e residente in Bisceglie (BA) alla via Sant'Andrea n.23/E, codice fiscale VNT VTI 56H27 A883N, che assume la carica di Vice-Presidente;

- **MARINELLI Gianvito**, nato a Putignano (BA) l'6 luglio 1989 e residente in Sammichele di Bari (BA) alla via San Tommaso D'Aquino n.4, codice fiscale MRN GVT 89L06 H096N, che assume la carica di Tesoriere;

- **DE MARI Danilo Jesus**, nato a Almeria (EE) il 3 febbraio 1984 e residente in Corato (BA) alla viale Cadorna n.83, codice fiscale DMR DLJ 84B03 Z131X, che assume la carica di Segretario. I predetti signori **DEPALMA Anna Maria**, **MARINELLI Gianvito**, **DE MARI Danilo Jesus** e **VENTAFRIDDA Vito** dichiarano di accettare le rispettive cariche, dichiarando che non sussistono a loro carico cause di ineleggibilità o decadenza.

I predetti signori assumono lo status di soci fondatori della predetta associazione.

Quindi il Presidente mi consegna il testo dello Statuto sociale nella sua redazione aggiornata, che io notaio allego al presente atto sotto la lettera "A".

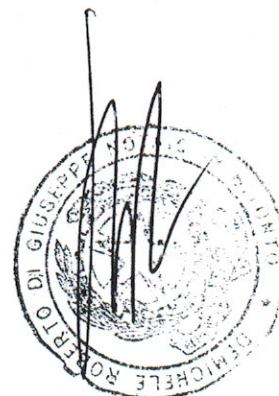
Il Presidente dichiara tolta l'adunanza alle ore diciannove.

Io notaio ho letto, unitamente all'allegato, in presenza dell'assemblea, il presente atto ai comparenti che lo approvano.

Sottoscritto alle ore venti.

In parte dattiloscritto da persona di mia fiducia e in piccola parte scritto a mano da me notaio occupa di due fogli facciate sei, di cui l'ultima fin qui.

Firmato: Anna Maria Depalma; Gianvito Marinelli; De Mari Danilo Jesus; Vito Ventafridda; Roberto Demichele notaio, segue sigillo.



S T A T U T O**Titolo I****Disposizioni generali****COSTITUZIONE - SEDE - SCOPI ED ATTIVITA'****Articolo 1****COSTITUZIONE - SEDE**

E' costituita un'associazione denominata "**Associazione Nazionale Formazione Olistica e Salute**", in sigla e da ora in poi denominata **A.N.F.O.S.**.

È una libera associazione professionale di categoria senza scopo di lucro.

L' Associazione ha durata illimitata.

Articolo 2**SEDE**

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Bitonto, alla via Michele Larovere n.45/47.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere ovunque sul territorio nazionale unità operative, unita locali, filiali e uffici.

Articolo 3**SCOPI ED ATTIVITA'**

L' Associazione si propone di:

a) Diffondere la cultura della formazione nel campo della medicina funzionale, della medicina ufficiale, della medicina olistica, della medicina osteopatica, del counselor, del counselor olistico e degli operatori olistici attraverso la promozione della professionalità dell'operatore e del professionista, nonché promuovere e valorizzare le competenze degli associati.

b) Promuovere, coordinare e incentivare iniziative volte alla tutela e al rilascio dell'attestazione di competenza delle professioni di Armonizzatore familiare, di Osteopata, di Counselor, di Counselor Olistico, di Operatore Olistico, di Operatore Estetico e di Operatore di Benessere per valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza come previsto dall'articolo 2 della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 recante disposizioni in materia di professioni non organizzate.

c) Far riconoscere tale ruolo professionale nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e private stabilendo rapporti con Istituzioni, Enti, Università, Istituti, Associazioni e Organizzazioni Sociali e Culturali interessate alle tematiche del settore

d) Progettare, realizzare, promuovere e gestire un sistema strutturato di formazione e/o di perfezionamento continuo

e) Promuovere ogni iniziativa atta a conseguire il riconoscimento dell'associazione sia in ambito nazionale che internazionale

f) Organizzare corsi di formazione professionale per diplomati

e non, laureati e non, e personale specializzato e non, per Enti pubblici e privati e/o loro consorziati e associazioni

g) Istituire enti scolastici e/o universitari privati, di ogni ordine e grado legalmente riconosciuti e/o paritari, in Italia e all'estero

h) Esigere il rispetto del codice deontologico professionale inerente la pratica delle suddette professioni e del regolamento interno che sono parte integrante dello Statuto.

i) Rilasciare ai propri iscritti una attestazione di qualificazione professionale ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 14 gennaio 2013, n° 4 e successive modifiche.

l) Promuovere e stimolare la formazione continua degli operatori attraverso un processo di "educazione continua professionale" (ECP) ed "educazione continua in medicina" (ECM) e di interscambio culturale fra il mondo professionale e quello accademico, volto ad arricchire le reciproche competenze tecniche e scientifiche nel rispetto delle diverse specificità professionali.

m) Promuovere e standardizzare l'educazione continua professionale attraverso il riconoscimento di agenzie formative, enti e organizzazioni quali PROVIDER ECP - ECM che operano nell'ambito della relazione d'aiuto all'interno del paradigma olistico.

n) Stimolare l'interdisciplinarietà con/fra le scienze umane, sociali e naturali, quale risposta alla multidimensionalità, complessità ed imprescindibile unità dell'individuo, in un'ottica di integrazione ma anche di rispetto e valorizzazione delle reciproche peculiarità epistemologiche e metodologiche.

o) Costituire il Registro Professionale dei singoli professionisti formati durante il percorso svolto.

p) Qualificare la professionalità delle professioni olistiche.

q) Promuovere congressi, convegni, manifestazioni scientifiche, pubblicazioni, informazioni multimediali, seminari di studio ed altre attività a fini di studio, divulgazione, approfondimento e aggiornamento professionale in favore delle professioni non organizzate in Ordini e Collegi e delle professioni sanitarie

r) Finanziare borse di studio per promuovere ricerche su temi specifici, attinenti all'epistemologico.

s) Svolgere attività sindacale a tutela dei professionisti associati;

t) attivazione di corsi pet - therapy.

L'associazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali, potrà assumere collaboratori.

L'associazione può intraprendere rapporti con soggetti promotori, attraverso la stipula di apposite convenzioni e contratti, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché per ottenere i relativi mezzi e servizi specifici, necessari, indispensabili e strumentali per il proprio funzionamento e perseguimento dei fini suddetti.



L'associazione per le proprie iniziative didattiche e di ricerca può costituire sedi all'estero, con riguardo all'ordinamento del paese nel quale a luogo l'iniziativa, anche mediante la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati, italiani e stranieri.

L'associazione può gestire e offrire servizi di ogni genere agli associati funzionali e strumentali all'esercizio delle rispettive attività professionali.

Per il raggiungimento dei suoi scopi e delle sue finalità, l'Associazione si riserva di aderire o collaborare con qualsiasi Ente pubblico o privato, internazionale, nazionale o locale, movimenti o associazioni europee ed extraeuropee, nonché impegnarsi in iniziative di formazione e divulgazione, anche editoriale e on line. L'associazione può stipulare convenzioni con enti pubblici e privati per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

L'Associazione può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per l'adozione, promozione, realizzazione e/o sviluppo di attività di formazione e ricerca, o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali. La partecipazione è deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Per il conseguimento di tali scopi l'Associazione potrà assumere personale, stipulare accordi di collaborazione, acquistare beni strumentali necessari per lo svolgimento delle attività indicate, accettare donazioni e lasciti, stipulare convenzioni e contratti.

Titolo II PATRIMONIO SOCIALE

Articolo 4

ENTRATE ED USCITE

1. Il patrimonio e le entrate dell'associazione sono costituite da:
 - a. Quote associative annuali.
 - b. Quote di iscrizione.
 - c. Eventuali erogazioni, donazioni e lasciti siano essi provenienti da persone fisiche o giuridiche.
 - d. Contributi straordinari dei soci.
 - e. Proventi straordinari ottenuti attraverso l'attività dell'associazione per: ricerche, diritti d'autore, consulenze, manifestazioni scientifiche e di promozione delle professioni sanitarie e olistiche.
 - f. Eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio.
 - g. Beni mobili ed immobili che diventeranno di proprietà dell'associazione.
 - h. Contributi e finanziamenti di enti pubblici nonché di sponsorizzazioni nazionali e internazionali.
 - i. Ogni altra entrata che concorra ad incrementare il patrimonio sociale.

2. Le uscite dell'associazione sono costituite da:
- a. Uscite per la gestione ordinaria dell'esercizio.
 - b. Uscite straordinarie quali quelle destinate all'incremento dei capitali fissi e delle attrezzature nonché quelle volte ad incrementare il patrimonio dell'associazione.

Articolo 5

QUOTE ASSOCIATIVE

Poiché l' Associazione non ha scopo di lucro, le quote associative di iscrizione ed annuali sono volte a coprire le spese di gestione e le attività formative, culturali e promozionali; tale quota non è trasmissibile e non rimborsabile.

Le quote possono essere differenziate per le diverse tipologie di soci.

L'importo e le modalità di versamento delle quote associative saranno determinate nel corso della prima assemblea dei soci fondatori.

Le quote associative non sono dovute dai soci fondatori.

Le quote associative annuali devono essere versate in un'unica soluzione entro il mese di marzo di ciascun anno. Le quote associative annuali sono dovute per tutto l'anno solare in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci; il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'associazione dopo il 31 marzo dell'anno in corso è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno solare in corso.

Titolo III

DEGLI ASSOCIATI

Articolo 6

ASSOCIATI

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato, salvo recesso volontario del socio o esclusione per gravi motivi con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale e approvazione dell'Assemblea Nazionale dei soci come specificato dal Regolamento interno e dal Regolamento disciplinare.

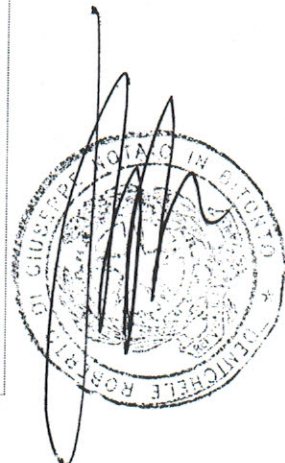
I soci dell'Associazione sono distinti in:

a) Soci Fondatori: lo sono di diritto coloro che sono intervenuti all'atto della costituzione dell'associazione.

La qualifica di socio fondatore permane per tutta la durata dell'associazione e dà diritto alla qualifica di membro del Consiglio Direttivo Nazionale e di voto nell'Assemblea dei Soci.

b) Soci professionisti: sono coloro i quali, presentata la domanda di ammissione, abbiano superato la prova attitudinale che dà diritto all'iscrizione al registro professionale specifico, ricevono l'attestazione di competenza professionale con livelli di accreditamento stadiali e sequenziali, curano l'aggiornamento continuo, come previsto dal Ministero della Salute e dalla Legge 14 gennaio 2013, n. 4, recante "Disposizioni in materia di professioni non organizzate in ordini o collegi".

Hanno diritto di voto nell'Assemblea dei soci.



Tali soci sono tenuti, a garanzia dell'utente, alla stipula di una assicurazione professionale per la responsabilità civile connessa all'esercizio specifico dell'attività per cui sono specializzati.

I soci di altre associazioni professionali, in possesso di attestazione di competenza o di iscrizione ad albi professionali interni ad esse, transitando nell'associazione A.N.F.O.S entrano di diritto nel registro di quest' ultima, acquisendo l'attestazione di competenza professionale.

c) Soci onorari: sono coloro i quali, senza diritto di voto, a giudizio del Comitato Tecnico Scientifico, abbiano acquisito pubblica e riconosciuta fama in discipline attinenti alla professione e alle competenze di cui all'articolo 3 del presente Statuto.

d) Soci sostenitori: sono coloro che, senza diritto di voto, intendono sostenere l'attività dell'associazione con contributi economici. Possono essere sia persone fisiche che giuridiche pubbliche e private e sono esonerati dal pagamento delle quote associative poiché incluse nel contributo versato.

e) Soci in formazione: sono coloro che sono iscritti all'associazione, senza diritto di voto, aderenti e quindi in attesa di superare la prova attitudinale. Essi sono esonerati dai requisiti richiesti ai fini dell'attestazione di competenza professionale.

Possono altresì far parte dell'Associazione come Soci professionisti, i cittadini della UE i cui corsi di studio o i cui diplomi siano riconosciuti equipollenti in forza delle direttive UE 48/89 e 51/92 o di altre norme che venissero in seguito emanate e soddisfino i requisiti formativi previsti dal presente Statuto.

Articolo 7

CONDIZIONI PER L'ADESIONE

1. I soci sono obbligati:

a. All'osservanza delle norme statutarie ed in particolare a condividere gli scopi del presente Statuto.

b. All'osservanza delle norme deontologiche fissate dall'associazione.

c. All'osservanza dei regolamenti interni fissati dall'associazione con particolare riferimento all'obbligo dell'aggiornamento permanente.

d. Al pagamento della quota associativa di iscrizione stabilita dall'Assemblea Nazionale su proposta del Consiglio Direttivo Nazionale.

e. A favorire con il proprio impegno e comportamento il raggiungimento degli scopi statutarie.

Articolo 8

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Gli associati in regola con il pagamento della quota associativa hanno il diritto-dovere di partecipare alla vita dell'associazione di appartenenza concorrendo all'attuazione dello

scopo associativo e alla definizione dei programmi, uniformandosi al presente statuto, indipendentemente dalla loro categoria di appartenenza.

Tutti i soci sono obbligati:

- ad osservare il presente statuto, nonché lo statuto dell'associazione territoriale di appartenenza ove costituita, le eventuali direttive e/o regolamenti interni, nonché le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'associazione e dei terzi;
- a versare la quota associativa annuale nella misura stabilita ed eventualmente aggiornata dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- al rispetto dell'obbligo di procedere all'aggiornamento professionale costante e continuo;
- a non svolgere attività professionali riservate dalla legge a specifiche categorie di soggetti, salvo il caso in cui dimostrino il possesso dei requisiti previsti dalla legge e l'iscrizione al relativo albo e/o ordine professionale.

I soci fondatori hanno diritto a:

- partecipare alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie con diritto di voto secondo le modalità previste;
- accedere alle cariche associative come da regolamento;
- partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione;
- essere rimborsati delle spese sostenute per l'attività prestata secondo opportuni parametri validi preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo Territoriale.

I soci professionisti hanno diritto a:

- partecipare alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie con diritto di voto secondo le modalità previste;
- partecipare alle ricerche scientifiche, editoriali, anche multicentriche, organizzate dall'associazione, che verranno pubblicate sul sito internet o sulla rivista o su riviste scientifiche di settore;
- ricevere la rivista dell' A.N.F.O.S. in formato elettronico o cartaceo come da regolamento;
- ricoprire le cariche direttive delle sezioni periferiche di appartenenza.

I soci sostenitori e onorari hanno diritto a partecipare a tutte le attività promosse dall' A.N.F.O.S.

Gli associati devono perseguire il proprio costante aggiornamento professionale nel rispetto del regolamento, la cui certificazione è di competenza esclusiva dell'Associazione.

I soci possono svolgere la propria attività professionale nei confronti della società.

Il socio può associarsi liberamente ad altre associazioni, anche della stessa categoria professionale.

Articolo 9

AMMISSIONE

Si acquista la qualità di socio, salvo quanto sopra precisato



con riferimento ai soci fondatori, con l'ammissione deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dai Consigli Direttivi Regionali, territorialmente competenti, ove costituiti, previa presentazione di apposita domanda di ammissione.

Il socio che aderisce all'A.N.F.O.S. è iscritto all'associazione periferica eventualmente costituita sul territorio di appartenenza e dell'associazione nazionale.

La qualifica di Socio professionista viene conferita previo accertamento del conseguimento dei titoli accademici e professionali richiesti, del ruolo professionale svolto nonché di ogni ulteriore titolo scientifico ed esperienza (pubblicazioni, studi, attività professionale, ecc.) nell'ambito della ricerca, della formazione e dell'intervento nel campo della propria specializzazione. Egli dovrà inoltre superare una prova attitudinale.

Possono presentare domanda di ammissione all'associazione coloro che documentino i seguenti percorsi formativi:

- a) Siano in possesso di titoli che dimostrino una formazione nelle Scuole accreditate dall'associazione.
- b) Siano in possesso di titoli accademici non attinenti in modo specifico, come previsto dal Regolamento per l'accREDITAMENTO in A.N.F.O.S. dei privatisti.

In entrambe le ipotesi è necessario il possesso di diploma di scuola superiore o laurea o titolo italiano o straniero equipollente (tranne per gli Operatori Olistici).

Per essere ammesso all'associazione il candidato dovrà presentare la domanda al Consiglio Direttivo A.N.F.O.S., sul modulo predisposto, allegando:

1. Curriculum vitae;
2. Dichiarazione attestante il possesso di requisiti e titoli, accademici, culturali, scientifici e professionali che giustifichino la domanda stessa;
3. Dichiarazione di accettazione integrale dello Statuto, del Codice Deontologico e del Regolamento Interno e l'impegno al versamento della quota d'iscrizione e della quota associativa annuale, quale atto necessario al perfezionamento dell'iscrizione entro quindici giorni dalla comunicazione dell'avvenuta accettazione della domanda d'iscrizione.

Sulla base dei requisiti e dei titoli presentati, il Consiglio Direttivo Nazionale può accogliere la domanda; per le domande accettate con riserva, saranno rese note al candidato le condizioni necessarie per l'ammissione.

L'iscrizione ha validità solo per l'anno solare in corso, eccetto per i mesi di novembre e dicembre in cui l'iscrizione si estenderà anche per l'anno successivo.

L'iscrizione all'associazione comporta per il socio l'osservanza di tutte le norme contenute nel presente atto, nonché all'interno di:

- Codice Deontologico,
- Regolamento Interno,

- Testo Unico dei Regolamenti A.N.F.O.S.

Articolo 10

CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio viene meno:

- a. In caso di dimissioni volontarie da inviare a mezzo raccomandata a.r. o mezzi ritenuti equipollenti dalle attuali e future normative al Consiglio Direttivo Nazionale e Territoriale.
- b. In caso di decadenza qualora vengano a mancare uno o più requisiti per i quali il socio è stato ammesso.
- c. In caso di morosità nel pagamento della quota sociale.
- d. Per delibera di esclusione del Consiglio Direttivo Nazionale o Territoriale a carico del socio che sia venuto meno ai doveri sociali o abbia svolto o svolga attività in contrasto con gli scopi dell'associazione.

I membri del Consiglio Direttivo Nazionale, se non espressamente autorizzati dall'Assemblea dei Soci Fondatori non potranno rivestire cariche in altre associazioni analoghe ed i medesimi decadranno dalla loro carica se candidati e/o eletti successivamente in associazioni analoghe all'A.N.F.O.S.

Articolo 11

REGISTRO PROFESSIONALE

L'Associazione istituisce, regola, aggiorna, conserva ed attesta, nel rispetto della normativa nazionale - Legge 14 gennaio 2013, n. 4 - il Registro Professionale dei soci e, con apposito regolamento, ne dispone le modalità di iscrizione e i titoli di accesso.

L'ammissione allo status di Socio dell'Associazione, eccetto per il Socio professionista, non dà diritto all'iscrizione al Registro Professionale.

Titolo IV

ORGANIZZAZIONE E CARICHE ASSOCIATIVE

Articolo 12

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Al fine di regolare il funzionamento dell'associazione sono istituiti i seguenti organi:

ORGANI NAZIONALI

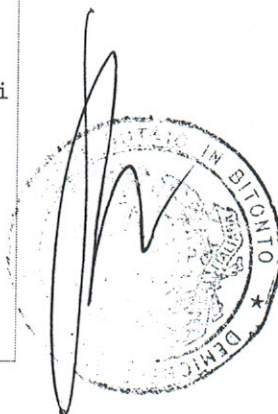
Sono organi nazionali dell'associazione:

- 1) Assemblea Nazionale dei Soci
- 2) Consiglio Direttivo Nazionale
- 3) Comitato Tecnico-Scientifico Nazionale
- 4) Collegio Nazionale dei Proviviri
- 5) Organo Nazionale di Controllo e di Revisione Legale dei Conti
- 6) Commissione Nazionale di Indirizzo e Sorveglianza

ORGANI PERIFERICI

Sono organi periferici o territoriali dell'associazione:

- 1) - Assemblea dei Soci
- 2) - Consiglio Direttivo
- 3) - Comitato Tecnico-Scientifico



4) - Collegio dei Proviviri

5) - Collegio dei Revisori dei Conti

Le elezioni a qualsiasi carica collegiale devono avvenire per iscritto.

L'assenza ingiustificata di ciascun componente degli organi per più di due sedute consecutive, senza un motivo serio e ragionevole, comporta automaticamente la decadenza dalla carica. Egli sarà sostituito per cooptazione dal primo tra i non eletti della precedente votazione assembleare, in caso contrario si procederà a nuova votazione.

I componenti degli organi possono essere sollevati dall'incarico nel corso di un'assemblea straordinaria dei soci richiesta da 1/5 dei soci, qualora la mozione ottenga la maggioranza dei 2/3 dei voti dei presenti.

Gli organi collegiali durano in carica per un quinquennio e le cariche di cui sopra sono rinnovabili.

Articolo 13

ASSEMBLEA DEI SOCI FONDATORI

L'Assemblea Nazionale dei Soci è composta dai soci fondatori non sottoposti a provvedimenti disciplinari di sospensione.

L'assemblea Nazionale dei Soci è l'organo sovrano dell'associazione.

L'Assemblea Nazionale dei soci:

- approva i bilanci sociali preventivi e consuntivi periodici ed annuali;
- elegge i membri che formeranno il Consiglio Direttivo Nazionale;
- elegge i membri del Collegio Nazionale dei Proviviri;
- elegge i membri del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti;
- approva le linee guida proposte dal Consiglio Direttivo Nazionale, le iniziative intraprese da quest'ultimo e ne controlla l'operato;
- delibera sull'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio Direttivo Nazionale;
- approva le modifiche statutarie, quelle al Regolamento interno ed il Codice deontologico, salvo quelle di attuazione e di adeguamento alla normativa statale e/o comunitaria;
- delibera in ordine allo scioglimento dell'associazione e alla devoluzione del patrimonio secondo le disposizioni di cui all'art. 5 del Dlgs 04 dicembre 1997, n. 460;
- stabilisce l'importo della quota associativa annuale e della quota d'iscrizione ed eventuali sue variazioni proposte dal Consiglio Direttivo Nazionale.

L'assemblea è convocata dal presidente del Consiglio Direttivo Nazionale in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo; essa è inoltre convocata, anche in forma straordinaria, ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo Nazionale, a maggioranza dei voti, lo ritengano opportuno ov-

vero quando ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno un quinto dei soci fondatori, specificando l'ordine del giorno.

L'assemblea è convocata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mano, notificata ai singoli soci al domicilio risultante nel libro degli associati e da loro ricevuta almeno sette giorni prima dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.

La convocazione potrà essere eseguita anche con mezzi o strumenti informatici ed elettronici che diano prova dell'avvenuto ricevimento.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, o, in difetto, dalla persona designata dagli intervenuti.

L'assemblea può deliberare validamente in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno la metà dei componenti; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei suoi componenti presenti o rappresentati.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice, con votazione palese.

Per deliberare le modifiche al presente statuto è necessario, sia in prima che in seconda convocazione, il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza degli associati.

Per le deliberazioni aventi ad oggetto lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio è necessario il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente, nonché dal Segretario dell'associazione nei casi in cui la verbalizzazione non consti da atto notarile.

Articolo 14

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Il Consiglio Direttivo Nazionale è nominato, per la prima volta, in sede di atto costitutivo.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è composto, di diritto, dai soci fondatori e dai Presidenti delle associazioni regionali, ove esistenti.

Elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il tesoriere ed il segretario.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è investito di potere decisionale finalizzato ad individuare e definire le iniziative da assumere ed i criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione e per la sua direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria.

In particolare, a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio Direttivo:

a) fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, ne stabilisce le modalità e le responsabilità di esecuzione e controlla l'esecuzione stessa;

- b) decide sugli investimenti patrimoniali;
- c) propone all'Assemblea Nazionale dei soci l'importo della quota d'iscrizione e della quota associativa annuale;
- d) delibera sull'ammissione dei Soci, segnala al Collegio Nazionale dei Probiviri i casi da esaminare e attua le decisioni prese dal Collegio Nazionale dei Probiviri, decide circa la sospensione, radiazione, espulsione dei soci stessi nei casi che non rivestano carattere disciplinare;
- e) costituisce Comitati Scientifici e Commissioni per lo studio e la ricerca nei vari settori d'intervento dell'Associazione;
- f) costituisce commissione di approvazione dei programmi per l'accREDITamento delle scuole A.N.F.O.S.;
- g) decide sull'attività e le iniziative dell'Associazione e sulla sua collaborazione con terzi a norma dell'art. 3 del presente Statuto;
- h) approva il Testo Unico dei Regolamenti interni della A.N.F.O.S.;
- i) approva i progetti di bilancio preventivo e consuntivo compresi i relativi rendiconti gestionali e finanziari da presentare annualmente all'Assemblea Nazionale dei Soci, redatti secondo i criteri specificati nel regolamento, con divieto di distribuzione di utili, avanzi di gestione ecc., a norma dell'art. 5 del Dlgs 04 dicembre 1997, n. 460;
- l) stabilisce le prestazioni di servizi ai Soci ed ai terzi e le relative norme e modalità;
- m) emana ogni provvedimento riguardante eventuale personale dipendente;
- n) conferisce e revoca procure;
- o) approva i Regolamenti delle Sedi periferiche e sovrintende al coordinamento delle stesse;
- p) predispone le modifiche statutarie da sottoporre al parere deliberativo dell'Assemblea Nazionale dei Soci. Predispone le modifiche d'attuazione o di adeguamento a normative statali e/o comunitarie da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione;
- q) delibera la costituzione di strutture profit o non profit collegate all'Associazione la cui realizzazione si rendesse necessaria per il perseguimento dei fini associativi;
- r) avoca a sé i poteri dei Consigli Direttivi Regionali inadempienti, procede al loro scioglimento, sentito il parere del Collegio Nazionale dei Probiviri ed indice nuove elezioni regionali.

Il Consiglio Direttivo Nazionale si riunisce almeno due volte l'anno per la programmazione, la discussione e la verifica delle iniziative associative. La riunione dovrà essere convocata almeno quindici giorni prima della relativa seduta con lettera raccomandata o equivalenti strumenti informatici ed elettronici che diano prova dell'avvenuto ricevimento.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è presieduto dal Presidente,

o, in sua assenza, dal Vice Presidente, è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti e delibera con il voto della maggioranza dei presenti aventi diritto. In caso di parità, il voto del Presidente ha valore doppio.

Il verbale è redatto dal segretario del Consiglio ed è inviato a tutti i componenti il Consiglio Direttivo Nazionale.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale devono essere trascritti in ordine cronologico su un apposito libro, numerato in ogni pagina e sottoscritto dal Presidente e Segretario del Consiglio Direttivo.

I componenti decadono in caso di assenza non giustificata a due riunioni consecutive.

Il Segretario redige i verbali delle assemblee dei soci fondatori e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, attende alla corrispondenza, cura la tenuta del Libro degli Associati e i Registri Professionali ed, in particolare, collabora con il Presidente alla preparazione dei programmi di attività dell'associazione, nonché all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Tesoriere gestisce le movimentazioni finanziarie e gli aspetti contabili ed amministrativi, compila annualmente le bozze del bilancio consuntivo e preventivo di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale e da sottoporre all'Assemblea dei Soci Fondatori per l'approvazione.

Articolo 15

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Il presidente dura in carica cinque anni e può essere rieletto.

Il presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi.

Il presidente esercita tutti i poteri decisionali ed operativi, strutturali ed organizzativi ed assume le decisioni di ordinaria amministrazione.

Pertanto, il Presidente:

- predispone la relazione annuale da sottoporre, unitamente al bilancio dell'anno precedente ed il preventivo dell'anno in corso, al Consiglio Direttivo Nazionale;
- garantisce l'applicazione dello statuto sociale;
- assume la direzione editoriale dell'organo di stampa;
- assume e consolida i rapporti con le Istituzioni pubbliche e private e con il mondo politico e sociale, coordinando le opportune iniziative per valorizzare il ruolo dell'associazione e la sua capacità rappresentativa;
- ha il potere di commissariare le sedi periferiche relazionando alla prima riunione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- è legittimato ad adottare i provvedimenti di urgenza sottoponendoli per la ratifica al Consiglio Direttivo Nazionale.

In caso di assenza o di impedimento, esercita le funzioni il

Vice Presidente, assumendo anche la rappresentanza legale dell'associazione.

Articolo 16

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO NAZIONALE

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da un numero minimo di tre membri; è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale ed elegge al proprio interno un Presidente ed uno o più Vice Presidenti.

I membri del Comitato non sono tenuti al pagamento di nessuna quota associativa; le prestazioni sono essenzialmente gratuite.

La carica di membro del Comitato Tecnico-Scientifico non è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Comitato svolge un ruolo consultivo e propositivo riguardo alle tematiche metodologiche ed epistemologiche, alle iniziative scientifiche, formative e culturali dell'Associazione, garantendone un alto livello qualitativo.

Articolo 17

COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI

Il Collegio Nazionale dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra gli associati in modo da assicurare la presenza di competenze professionali e giuridiche necessarie.

I suoi componenti non possono far parte degli organi deliberanti, durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Tutte le eventuali controversie insorgenti tra i gli associati o fra questi e l'associazione o i suoi organi sono devolute al Collegio dei Probiviri come arbitri amichevoli, i quali, sentite le parti, valutano e giudicano con lodo inappellabile.

Il Collegio dei Probiviri instaura, di propria iniziativa, su segnalazione del Consiglio Direttivo Nazionale il procedimento disciplinare secondo quanto previsto nel relativo regolamento.

Articolo 18

ORGANO NAZIONALE DI CONTROLLO E DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'organo Nazionale di Controllo e di Revisione Legale dei Conti può essere a composizione monocratica o collegiale; in quest'ultimo caso, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Essi sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali e all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e sono eletti dall'Assemblea Nazionale dei soci fondatori.

All'organo di controllo e di revisione legale dei conti sono affidati i seguenti compiti:

- a) attività di vigilanza
 - osservanza della legge e dello statuto sociale;
 - rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;

- monitoraggio delle finalità sociali;
 - verifica della consistenza del patrimonio sociale;
 - verifica del rispetto della normativa fiscale
- b) attività di revisione contabile
- corrispondenza tra le scritture contabili e i dati inerenti gli accadimenti sociali;
 - esame, approvazione e sottoscrizione dei bilanci consuntivi e preventivi.

L'organo di controllo e di revisione legale dei conti può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e delle Assemblee dei Soci.

Articolo 19

COMMISSIONE NAZIONALE DI INDIRIZZO E SORVEGLIANZA

La Commissione Nazionale di Indirizzo e Sorveglianza svolge attività consultiva del Consiglio Direttivo Nazionale in merito ai criteri di valutazione e rilascio dei sistemi di qualificazione e competenza professionali.

La Commissione di Indirizzo e Sorveglianza:

- esprime pareri in merito alla concessione, il mantenimento, l'estensione, il rinnovo, la riduzione, la sospensione e la revoca degli accreditamenti, conformemente alle risultanze di apposita istruttoria all'uopo effettuata; approva i regolamenti, le procedure e prescrizioni in genere che regolano l'attività di accreditamento, per quanto di sua diretta competenza;
- predispone, aggiorna e seleziona l'elenco dei docenti per la preparazione e l'aggiornamento continuo dei professionisti Trainer e Supervisor A.N.F.O.S.

Alla Commissione possono partecipare, previo accordo tra le parti e il Consiglio Direttivo Nazionale, i direttori didattici delle Scuole accreditate ANFOS, le associazioni dei lavoratori e dei consumatori maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Titolo V

STRUTTURAZIONE TERRITORIALE O PERIFERICA

Articolo 20

ARTICOLAZIONE - GENERALITA'

L'Associazione per il conseguimento degli scopi sociali sia sul territorio nazionale sia in altri Paesi europei ed extra europei opera anche tramite associazioni periferiche.

L'articolazione periferica dell'A.N.F.O.S. è costituita dalle Sezioni Regionali e Territoriali in generale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'associazione riconosce quali associati dell'A.N.F.O.S. Nazionale le Associazioni costitutesi a livello periferico e gli associati aderenti alle medesime.

Le sedi periferiche operano su tutto il territorio sopra individuato e sono costituite in conformità ai principi stabiliti dal presente statuto e dall'eventuale regolamento, in piena autonomia amministrativa e soggettività fiscale; pertanto, la struttura nazionale non risponde delle obbligazioni da queste

assunte.

Lo statuto delle A.N.F.O.S. periferiche dovrà essere uniformato al modello deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale. Il modello non è modificabile nelle sue parti essenziali. Gli statuti locali entrano in vigore solo dopo l'approvazione definitiva del Consiglio Direttivo Nazionale.

I Presidenti delle sedi periferiche sono garanti delle politiche specifiche adottate, curano e controllano la gestione amministrativa e ne sono i legali rappresentanti.

Le associazioni periferiche sono tenute a conformarsi alle linee programmatiche stabilite dal Consiglio Direttivo Nazionale. Hanno il compito di programmare, coordinare e svolgere le attività a livello locale, secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo Nazionale, nell'osservanza dello statuto e delle deliberazioni degli organismi nazionali.

In caso di gravi ed accertate disfunzioni od irregolarità, i rispettivi organi sono dichiarati decaduti dal Consiglio Direttivo Nazionale che provvede al commissariamento.

Articolo 21

ORGANI DELLE SEDI REGIONALI

Sono organi delle sedi regionali:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo Regionale;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti.

L'assemblea dei soci è costituita dai delegati delle associazioni territoriali costituite.

Il Consiglio Direttivo Regionale è nominato per la prima volta al momento della sottoscrizione dell'atto costitutivo. Successivamente, i membri non di diritto saranno eletti dall'assemblea tra i delegati provinciali.

Il Consiglio Direttivo Regionale è composto, di diritto, dai soci fondatori e dai presidenti delle associazioni territoriali.

Articolo 22

ORGANI DELLE SEDI TERRITORIALI

Sono organi delle sedi territoriali:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo Territoriale;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere.

L'assemblea dei soci è costituita dai soci delle associazioni territoriali costituite.

Il Consiglio Direttivo Territoriale è nominato per la prima volta al momento della sottoscrizione dell'atto costitutivo.

Successivamente, i membri non di diritto saranno eletti dall'assemblea dei soci tra i soci.

Il Consiglio Direttivo Territoriale è composto, di diritto, dai soci fondatori.

Articolo 23

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale svolge attività di alta gestione, è al vertice della gerarchia dei lavoratori subordinati dell'associazione, è investito di ampi poteri decisionali e dà esecuzione alle direttive impartite dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Al Direttore Generale non possono essere delegate le funzioni inerenti la direzione dell'attività sociale al fine di evitare uno svuotamento dei poteri gestori del Consiglio Direttivo Nazionale che invece deve mantenere, oltre ai poteri organizzativi dell'associazione riservati per costituzione (potere di convocare l'assemblea, cooptazione, redazione dei progetti di bilancio ecc.), anche il potere di direzione e di supremazia gerarchica che si sostanzia nella possibilità di revocare la nomina del Direttore Generale, di impartire direttive e avocare a sé le operazioni rientranti nella delega.

Il Direttore Generale, oltre a subire l'applicazione della normativa disciplinante il rapporto di lavoro subordinato, sarà altresì soggetto alle norme che regolano la responsabilità civile degli amministratori in relazione ai compiti a lui affidati.

Il Direttore Generale partecipa con funzioni consultive alle sedute del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea dei soci senza diritto di voto.

Articolo 24

DIVIETI

È fatto divieto a chi detiene cariche associative nell'associazione di assumere cariche associative in altre associazioni di categoria analoghe. Ugualmente non possono assumere cariche associative all'interno dell'associazione soggetti che detengono cariche associative in altre associazioni di categoria analoghe.

Articolo 25

ELEZIONI DEGLI ORGANI

Ove non diversamente stabilito negli articoli precedenti, si applicano le disposizioni di seguito riportate.

Ogni Socio ha diritto ad un solo voto e non può assumere più di cinque deleghe.

Il Presidente rimane in carica per cinque anni (non rinnovabili per più di due mandati consecutivi).

Il Presidente viene eletto, dopo la presentazione di una regolare candidatura, durante l'Assemblea Nazionale dei Soci con maggioranza semplice.

E' competenza del Consiglio Direttivo Nazionale nominare una commissione elettorale che raccolga ed ascolti le eventuali

candidature per tutte le cariche e le presenti ai soci.

Titolo VI

DISPOSIZIONI DI RACCORDO E FINALI

Articolo 26

REGOLAMENTI

La piena e completa attuazione delle norme contenute nel presente statuto potrà essere raggiunta mediante regolamenti interni proposti ed approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Articolo 27

SCUOLE DI FORMAZIONE

In quanto Istituzione super partes, l'Associazione delibera in ordine ai requisiti, le modalità, i programmi ed i sistemi di valutazione delle attività promosse e gestite dalle Scuole di Formazione accreditate e delegate alla formazione degli Armonizzatori, dei Counselor, dei Counselor Olistici e degli Operatori Olistici e delle altre figure se in seguito sorgessero.

Articolo 28

TUTELA DEL CITTADINO CONSUMATORE

L'A.N.F.O.S. promuove forme di garanzia a tutela dell'utente. Adotta, in relazione alle prestazioni eseguite dai soci professionisti, appositi codici di condotta che definiscono il comportamento dei medesimi, i quali si impegnano a rispettare tali codici con l'indicazione del soggetto responsabile o dell'organismo incaricato del controllo della loro applicazione.

All'uopo, è attivato, anche via web, lo Sportello di Riferimento per il cittadino consumatore, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali potranno rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti, ai sensi dell'articolo 27-ter Decreto Legislativo 06 settembre 2005, n. 206 - Codice del Consumo - nonché ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale ed agli standard qualitativi da essa richiesti agli iscritti.

Le procedure di nomina degli operatori ed il funzionamento dello Sportello di Riferimento per il cittadino consumatore sono enucleati in apposito regolamento redatto dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Articolo 29

RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE DEI SOCI

Ogni socio ha responsabilità civile e penale delle azioni da lui commesse. In nessun modo le iniziative dei singoli soci possono prevedere ricadute di responsabilità sull'associazione o dei suoi membri.

Articolo 30

MODIFICHE STATUTARIE E DEI REGOLAMENTI

Il presente Statuto, il Regolamento interno ed il Codice deontologico nazionale A.N.F.O.S. e, comunque, ogni norma emanata per lo svolgimento dell'attività associativa, possono essere modificati a condizione che, le proposte di modifica, siano poste all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci ed appro-

vate, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza degli associati.

Articolo 31

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati.

Titolo VII

FISCALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 32

ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCI

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio per avere termine il 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro il 30 aprile di ciascun anno il Consiglio Direttivo Nazionale redige il bilancio consuntivo dell'anno precedente, formato da stato patrimoniale, conto economico o rendiconto gestionale, nota integrativa e relazione di missione, accompagnato dalla relazione dell'organo di revisione; successivamente i documenti contabili vengono sottoposti all'approvazione definitiva dell'assemblea dei soci.
3. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio Direttivo Nazionale redige il bilancio di previsione nella espressione documentale di cui al punto precedente anch'esso dalla relazione dell'organo di revisione; successivamente viene sottoposto all'approvazione definitiva dell'assemblea dei soci.

Articolo 33

RICONOSCIMENTO ASSETTO FISCALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, l'associazione assume gli obblighi, di seguito, riportati, ai fini del riconoscimento della non commercialità delle attività esercitate:

1. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili od avanzi di gestione nonché fondi riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla Legge.
2. E' fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'associazione in caso di suo scioglimento per qualsiasi causa ad altra associazione con finalità analoga o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 Legge 662/1996, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.
3. E' fatto obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario.
4. Il presente statuto è finalizzato a garantire la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative nonché l'effettività del rapporto medesimo; è espressamente esclusa la temporaneità alla vita associativa.
5. La quota associativa non è rivalutabile ed è intrasmissibile sia per atto fra vivi che a causa di morte.

Titolo VIII
NORME DI RINVIO
Articolo 34

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, valgono le disposizioni del Codice Civile in materia di associazioni ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Firmato: Anna Maria Depalma; Gianvito Marinelli; De Mari Danilo Jesus; Vito Ventafridda; Roberto Demichele notaio, segue sigillo.

Copia conforme all'originale, in più fogli muniti delle prescritte firme,
ed al suo allegato, nei miei atti.
Bitonto, addì 27 novembre 2015



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Roberto Robertelli'. To the right of the signature is a circular official seal. The seal contains the text 'MUNICIPALITÀ COMUNALE DI BITONTO' around the top edge and 'ROBERTELLI ROBERTO' around the bottom edge. In the center of the seal is a coat of arms featuring a figure holding a staff and a cross, with a star above it.